BAMBINO 6/8 ANNI

Scheda pedagogica a cura dell'ACR di Milano

IDENTIKIT

• Aspetto Intellettivo: (il pensiero pre-logico)

1. Non distingue ancora bene la realtà dalla fantasia, non riesce a definire i contorni.
2. Ha una grande sete di conoscenza, si interroga ed interroga l'adulto sulla realtà che lo circonda e vuole conoscerla per nome.
3. Ogni cosa ha la sua ragione d'esistere, perché, a suo modo di vedere, tutto il mondo è fatto per lui e per gli uomini (il perché le cose esistono è causa e fine), (fino ai 7 anni circa).

Ogni cosa è vivente e dotata di intenzionalità (animismo).

• L'aspetto sociale e morale affettivo:

* E' ancora molto egocentrico e pensa agli altri in funzione di sè, anche se l'esperienza della scuola lo apre pian piano agli altri.
* Non ha ancora raggiunto la capacità di collaborare, comunque riesce a CONFRONTARSI e COMUNICARE in modo nuovo con amici e compagni.
* Il rapporto con i compagni si fa via via più stabile (simpatie, antipatie, amicizie).
* E' dipendente dai genitori e da figure adulte in cui ripone fiducia, ha bisogno di vedere approvate le sue azioni da loro.
* Ha perciò una morale eteronoma (dipende da una volontà esterna a lui, dai genitori o dalle persone che rispetta).

• Aspetto religioso:

* Visione antropomorfica di Dio (Dio è una persona una specie di mago buono e potente. Attenzione a non esaltare la "magia").
* Sa stupirsi e meravigliarsi per ogni cosa nuova.
* Dio è creatore e artefice di tutte le cose (artificialismo), è una paternalizzazione dei genitori.
* Le cose hanno una propria giustizia (facilitazione per l'evoluzione dell'idea di Provvidenza).
* Frattura fra Dio e Mondo, difficoltà a collegare le credenze religiose con le esperienze quotidiane.

NECESSITA'

• Aspetto Intellettivo:

. Soddisfare le proprie curiosità, senza essere mortificato nella ricerca di soluzioni.

• Aspetto sociale e morale affettivo:

. bisogno di gratificazione
. bisogno di sicurezza
. bisogno di riconoscersi in alcuni modelli (soprattutto parentali).

• Aspetto religioso:

. bisogno di Dio-Uomo, identificato con i genitori visti come superuomini
. bisogno di senso ludico e di ottimismo della vita. La preghiera gode delle caratteristiche del gioco: è gioia, è buon umore, è consapevolezza di poter ottenere qualcosa da Dio.

STILE EDUCATIVO

favorire il superamento dell'egocentrismo attraverso la valorizzazione delle qualità personali e attraverso il lavoro di gruppo
. favorire il passaggio ad una vita sociale con giochi che stimolino l'individuazione di regole comuni e l'apertura verso gli altri
. rassicurare e confermare il bambino nelle sue capacità senza inibirlo
. favorire la conquista dell'autonomia attraverso piccole responsabilità
. favorire la curiosità del bambino sul mondo e su Dio evitando risposte rigide o inadeguate, attraverso un dialogo aperto
. favorire lo sviluppo religioso attraverso le collaborazioni mentali che egli ha già (Dio creatore, Dio che dà giustizia e gioia, Dio che garantisce l'immortalità)
favorire l'espressione spontanea di sentimenti di lode e gratitudine verso Dio e Gesù (preghiera spontanea)
. offrire una testimonianza di gioia, coinvolgimento affettivo con il bambino con cui condividere la propria personale scoperta di Dio.

N.B.: ricordare che le standardizzazioni eccessive non servono e che certe caratteristiche possono essere già superate. In particolare modo per gli 8 anni che si avvicinano sempre più alla fascia successiva.